

Patto di Collaborazione

per la cura dei beni comuni immateriali

tra il Comune di Cortona e l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) per l'attuazione del progetto " MI PRENDO CURA DI TE " Approvato con atto dirigenziale n 271/2016

Nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del **Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**, di seguito denominato Regolamento Beni Comuni.

PREMESSO

- Che il Comune di Cortona collabora da molti anni con l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer e con il Centro Ascolto Alzheimer con sede in via Matteotti,5 Camucia;
- Che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Cortona, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con atto del C.C. n. 82 del 22/12/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali;
- che l'Amministrazione individua nei vari Uffici Comunali l'interfaccia che cura i rapporti con Associazioni/Comitati e cittadini per pervenire alla stesura dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa, che nel caso in esame definisce:

TRA

Il Direttore U.S.A dott.ssa Ombretta Lucherini nata il 27-2-1958 a Cortona e qui residente, in qualità di rappresentante del Comune nominata con atto di G.M. n.28/2015;

E

Il Sig. Manlio Matera nato a Foggia il 11.12.1942, e residente a Firenze, in qualità di Presidente dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, con sede in via Pancaldo,29, di seguito denominata Associazione;

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di

collaborazione tra il Comune e l'Associazione per l'attuazione del progetto “ **Mi prendo cura di te**” al fine di raggiungere scopi e finalità sociali:

- sostegno psicologico per gli anziani, i familiari e gli operatori c/o il Centro Residenziale “C.Sernini” , con sede in via Capitini ,9 Camucia ;
- organizzazione di incontri formativi per operatori e familiari sulla malattia di Alzheimer e altre forme di demenza ;

L'Associazione , in attuazione del Regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali, ha chiesto all'Amministrazione Comunale di collaborare con il Centro Residenziale “C.Sernini “ gestito dal Comune di Cortona , che ospita n. 24 anziani di cui n.15 non autosufficienti , mettendo a disposizione gratuitamente:

- una PSICOLOGA per **incontri individuali settimanali** , su appuntamento, con i familiari e operatori , presso della struttura;
- organizzazione di almeno **due incontri formativi all'anno**, per gli operatori, con la Psicologa o altre figure professionali del Centro Ascolto Alzheimer ;
- organizzazione di almeno **due incontri all'anno**,per i familiari con la Psicologa o altre figure professionali del Centro Ascolto Alzheimer;

Tutti gli incontri si svolgeranno presso il CENTRO RESIDENZIALE “C.SERNINI Capitni n.9 - Camucia .

Quanto previsto verrà attuato nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto della Associazione , sulla base di una programmazione condivisa e dinamica, tenendo conto delle prescrizioni e delle modalità indicate dai competenti uffici.

2. MODALITA' DI AZIONE.

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, sussidiarietà, economicità, trasparenza e qualità, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

Per realizzare le attività di cui al punto 1) si prevede, se necessario, l'attivazione di un tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi stabilmente a cadenza periodica, ogniqualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, manifestando eventuali criticità, esigenze e proposte. In tale sede va definito, eventualmente, anche il programma periodico delle attività da svolgersi relativamente all'attuazione del progetto.

Detto tavolo è composto dal Presidente della Associazione o suo delegato, i quali saranno affiancati secondo esigenza rispettivamente da:

- personale del Centro Residenziale “C.Sernini” e dei Servizi Sociali del Comune di Cortona;
- da altre figure professionali

3. RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

L'Associazione si impegna a:

- comunicare il nominativo della Psicologa dell'AIMA che attiverà ,gratuitamente, il progetto “ Mi prendo cura di te” ;
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- dare immediata comunicazione alla Responsabile della Struttura di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di Collaborazione;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirle al momento della scadenza del presente Patto di Collaborazione;
- sviluppare autonomia nel reperimento delle risorse di autofinanziamento e nella gestione interna delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità delle attività promosse e la copertura degli eventuali costi generici di esercizio;
- attuare la programmazione delle attività in accordo con la Responsabile della struttura , tenendo anche conto, di interventi e progetti già in essere ;
- dare adeguata evidenza per il tramite dei propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni...);

Il Comune si impegna a:

- fornire alla Associazione tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dei Servizi interni all'Amministrazione Comunale e in particolare l'Ufficio Servizi Sociali, e il personale della Struttura;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto ;
- affiancare l'Associazione nella cura delle relazioni con gli anziani, i familiari e gli operatori della struttura;

4. COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

L'Associazione si impegna a stipulare la copertura assicurativa ai volontari impegnati nelle attività per rischi personali e responsabilità civile nei confronti di terzi , se non ne siano già altrimenti provvisti.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante le attività ,oggetto del presente Patto.

5. DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

1. Il presente Patto di Collaborazione ha durata fino al **31-12-2017** a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una prosecuzione.

2. L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte di singoli aderenti alla formazione sociale, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.

L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore, se non autorizzato dal Comune e, più in generale, l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto di Collaborazione.

3. Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

4. Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di **tre mesi**.

Cortona , 7-4-2016

Per il Comune di Cortona
Il Direttore U.S.A.
Dott.ssa O.Lucherini

Per l'Associazione Italiana Malati Alzheimer
Il Presidente Dott.M. Matera